



Calendario

Liturgico-Ambrosiano

Marzo 2019

Lun 18 Feria

Mar 19 S. Giuseppe

Mer 20 Feria

Gio 21 Feria

Ven 22 Feria aliturgica

Sab 23 Feria

Dom 24 III di Quaresima

Letture del Vangelo secondo Giovanni (Gv 4, 5-42)

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



Carissimi Parrocchiani, Pace e Salute nel Signore!

Nel breve spazio di questa Domenica, desidero augurare a tutti, in special modo ai papà, una buona Festa di San Giuseppe. Per questo motivo, ancora una volta, desidero raccomandarne la devozione, non certo come una pia pratica, quanto piuttosto come la capacità, da parte nostra, di farci ammiratori di questo straordinario esempio di uomo fedele a Dio e capace di vivere nel Volere Santo di Dio.

Alla scuola di san Giuseppe, e per la sua intercessione, possiamo chiedere il dono di amare Gesù, amarlo sopra ogni cosa, amarlo perchè solo Lui ci concede la vera vita.

Tutti di cuore Vi benedico. Il Vostro Parroco p. Damiano M. - B.ta



QUARESIMA 2019



**COMUNITÀ PASTORALE SAMZ
CALENDARIO DELLE INIZIATIVE QUARESIMALI**



**CONVOCATI AL TRIONFO DI CRISTO
E AL SUO SACRIFICIO DI DOLORE E AMORE**

Paolo VI

Domenica 17 marzo:

Ore 15.00 presso il santuario di Santa Maria vesperi, quaresimale e benedizione eucaristica

Martedì 19 marzo:

Ore 8.30 presso la cappella dell'Oratorio di Eupilio

Santa Messa in occasione della festa liturgica di San Giuseppe

Ore 20.30 Lectio divina in cappella dell'Oratorio ad Eupilio

PAGINE DI VANGELO: "IN GESU' IL VOLTO DI DIO"

Tutti i mercoledì di quaresima:

Ore 20.30 Recita del Santo Rosario al Santuario di Santa Maria

PREGHIAMO IL SANTO ROSARIO CON SAN PAOLO VI

Giovedì 21 marzo:

Ore 18.00 presso l'oratorio di Eupilio per gli pre-adolescenti e adolescenti (I-II-III-IV-V)

PER CHI CAMMINI?

E TU, PER CHI CAMMINI?

con Alex di Biase e Luca Vaghi, seminaristi del seminario vescovile di Como

ricordiamo a al termine dell'incontro si terrà la cena, contributo € 5.00

Venerdì 22 marzo:

Ore 15.00 Via Crucis San Giorgio in particolare per la classe III elementare

Ore 20.30 Via Crucis al Santuario di Santa Maria

ricordiamo che il venerdì è giorno di magro

SAN GIUSEPPE

Dall'omelia del 19 marzo 1960 nella parrocchia di S. Giuseppe a Taccona di Muggiò di S. Paolo VI, papa, allora Arcivescovo di Milano.



È vero che san Giuseppe non ha mai parlato. Se voi osservate nel vangelo, ci sono narrati parecchi fatti della sua vita, importantissimi, ma neanche una parola. È il santo del silenzio... Ha parlato con l'esempio, coi fatti, coi gesti, con gli avvenimenti e le vicende della sua vita, non con le sue labbra, perché il Signore ha voluto quasi coprire di umiltà, di soggezione, di silenzio, di sobrietà, la figura di questo grande Santo che ha protetto la vita infantile di Cristo, che è stato lo sposo della Madonna, che ha introdotto Gesù nella società e gli ha dato uno stato civile e gli ha dato una professione, è stato il cultore della verginità, la propria, in onore di quella della Madonna... Che mestiere faceva san Giuseppe? Faceva il fabbro, ma dire fabbro in latino e in greco, è dire un nome generico...

Non sappiamo bene quale fosse precisamente il mestiere di san Giuseppe. Si suole fermarsi con i Padri, che hanno dato già questa interpretazione, che faceva il falegname, e fu quindi un artigiano. Fu un lavoratore, si guadagnò il pane con il lavoro manuale, con i suoi muscoli, con le sue mani, e cioè colui che doveva apparire nella storia come il padre putativo di Gesù, appartenne alla categoria dei lavoratori, il che vuol dire che Gesù fu iscritto in questo livello sociale, del lavoratore manuale, dell'artigiano. E che cosa deriva da questo? Deriva che il lavoro manuale, il lavoro dell'uomo, è stato praticato da Dio, venuto in terra: [...] ha voluto essere anche lui, come voi, come noi, un umile operaio. Ha voluto santificare la fatica umana, cioè non solo praticarla, ma santificarla... Cosa vediamo noi, adesso, oggi, nella nostra società sul fenomeno lavoro? Vediamo concentrata l'attenzione, la cura, l'esaltazione se volete: «La Repubblica italiana è uno stato fondato sul lavoro» dice il primo articolo della Costituzione italiana. Il che vuol dire che il lavoro è la legge principale del popolo italiano. Ed ecco il lavoro quindi esaltato... ma siamo proprio tranquilli? Ci sono cose che ci fanno trepidare. La prima, che questo lavoro, cioè la ricerca della ricchezza del suolo e delle cose materiali, sembra essere l'ideale supremo, e non è. Noi siamo fatti non soltanto per le cose di questo mondo: «Non di solo pane vive l'uomo» ha detto Gesù... Quindi prima cosa che dobbiamo temere: che il lavoro sia il programma materiale, economico ed esclusivo della nostra vita. Secondo, voi lo sapete: è sul lavoro che invece di impernarsi la concordia, il benessere, la pace sociale, s'impenna ancora la lotta sociale... È vero, è vero che il lavoro ha bisogno di essere rialzato, remunerato, difeso, nobilitato, santificato [...]. Ma dobbiamo concepire il lavoro come una confluenza sociale, non come un contrasto sociale... Cioè per la pace sociale, per il benessere comune, dobbiamo concepire il lavoro. È così che ce lo insegna san Giuseppe, che è là che lavora nella sua piccola bottega di Nàzaret, col suo garzone che era nientemeno che Gesù, il figlio di Dio fatto uomo.

AVVISI PER I RAGAZZI V ELEMENTARE E DI PRIMA MEDIA DOMENICA 24 MARZO

Per gli iscritti, partenza dal piazzale della chiesa di San Giorgio alle ore 13.00 (si raccomanda la puntualità). I cancelli dello stadio Meazza saranno aperti dopo le ore 14.00 (tra le ore 14 e le 14.30 circa.) L'Arcivescovo Mario Delpini darà inizio alla celebrazione alle ore 17.00. Il termine è previsto alle ore 18.00.

ATTENZIONE! CONTROLLO AI TORNELLI

Su disposizioni della pubblica sicurezza saranno effettuati controlli all'ingresso allo Stadio, passando attraverso i metal detector dei tornelli in prossimità dei cancelli segnalati. Si consiglia di ridurre al minimo l'utilizzo di borse e zaini e di non portare oggetti contundenti o ombrelli che nel caso saranno requisiti. Verranno tolti i tappi alle bottigliette di bevande in plastica e sono vietate le bottiglie in vetro.

Si ringrazia l'Amministrazione Comunale di Eupilio per aver installato le frecce direzionali (pannelli stradali) presso alcuni incroci del centro del paese al fine di agevolare i veicoli diretti verso Parrocchia e Oratorio, alcuni dei principali centri aggregativi della nostra Comunità Pastorale

PRIMA CONFESSIONE

Domenica 24 febbraio, i ventinove bambini di quarta elementare, si sono accostati per la prima volta al sacramento della riconciliazione. in un clima di grande emozione e raccoglimento.

Riportiamo alcuni dei loro pensieri:

- Ho provato un po' di paura e agitazione, ma poi mi sono calmata; adesso mi sento libera. Sono felice di averlo fatto. Dopo questa esperienza sto cercando di migliorarmi e spero di riuscirci.. è stato bellissimo. M.

- Volevo che il momento della confessione non finisse mai. Era come se mi stessi liberando di un peso grandissimo e alla fine mi sono sentita leggera come una piuma. R.

- Ho avuto un po' di paura però è stato molto bello perchè mi sono liberato da tutti i miei peccati, mi sono sentito perdonato da Gesù poi mi sono sentito nuovo dentro di me. C.

AVVISO

Il Consiglio Direttivo della ASD SAMZ Eupilio-Longone, giunto al termine del suo mandato quadriennale COMUNICA che alla prossima Assemblea dei Soci, prevista per il mese di giugno ma in data ancora da stabilire, si procederà al Rinnovo delle cariche sociali (Consiglio Direttivo). Vista l'importanza dell'oggetto, si confida nell'ampia partecipazione dei numerosi soci, e si ricorda che potranno esprimere il loro voto i soci della ASD dell'Anno Sportivo in corso. I soci sono gli atleti maggiorenni, uno dei due genitori degli atleti minorenni (che risultano sulla ricevuta di pagamento quota annuale), i soci fondatori, i soci di diritto (Dirigenti e allenatori tesserati) e chiunque maggiorenne che abbia assolto la quota associativa annuale. Si resta a disposizione per eventuali necessità e/o chiarimenti.

Cordiali saluti

Eupilio, 06.03.2019
Il Consiglio Direttivo

VACANZE ESTIVE 2019 La Comunità Pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria

al termine di un anno di catechesi, in continuazione con l'oratorio estivo che si terrà da lunedì 10 giugno a venerdì 12 luglio, propone una vacanza indimenticabile e piena di emozioni, per ragazze/i delle classi dalla II elementare alla III media con un racconto che ci porterà a conoscere di più Gesù.

Non mancheranno preghiere, divertimento, giochi e molto altro !

TUTTI AL MARE CON LUI !

DOVE ? saremo ospiti presso l' Hotel Cliff** di Tagliata di Cervia (Ra)
QUANDO? Dal 15 al 22 Luglio 2019

* La quota è di 390€ *

Comprende viaggio in pullman A/R, soggiorno in pensione completa e merenda del pomeriggio, spiaggia riservata con ombrelloni, lettini e salvataggio.

Da consegnare al momento dell'iscrizione: caparra di € 100.00 fotocopia della carta d'identità e tessera sanitaria.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Dario 338/2027337 o Benedetta 3384816961